

Comandante dai duri respiri
e grosse scarpe allacciate a metà
col carisma di un mito del cinema
la rivoluzione nell'anima

certamente non era nella tua mente
diventare dell'eroe l'archetipo
ma di correre libero in mezzo alla gente
corri adesso non ti fermare mai

a te che ogni volta guardavi le stelle
la terra sembrava così piccola
tanto che le differenze tra gli uomini
sotto un cielo immenso svanivano

ma il mostro del grande sogno americano
inghiottiva per sua natura i più deboli
nella legittima rivalsa contro i potenti
fino in fondo hai creduto ma quei tuoi sogni

mai mai non li avranno mai
quelle tue speranze non le hanno uccise sai
il pensiero non si spegne è un fuoco acceso
oh? mai no te habran jamas

comandante oggi ti ho incontrato
sulla maglietta di un turista giapponese
nell'ottimismo di una canzone stupida
o su un giornale che spara solo stronzate

viva l' america e l'apologia
dei presidenti che non vanno mai in prigione
perché il potere teme solo la rivoluzione
corri ernesto non ti fermare

mai mai che non ti avranno mai
quelle tue certezze non le hanno uccise sai
in questo mondo sei così presente
vivo come non avrebbero voluto

mai mai non avranno mai
l'acqua trasparente la fonte che c'è in noi
che riaffiora interminatamente
muove libera i pensieri le parole

mai mai non ti avranno mai
quelle tue certezze non le hanno uccise sai
e nel mondo sei così presente vivo come non avrebbero voluto

mai mai non ti avranno mai
quelle tue speranze non le hanno uccise sai
il pensiero non si spegne è un fuoco acceso
oh mai no te habran jamas